

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Esempi di citazioni bibliografiche di **opere monografiche**:

SERGIO PETRELLI, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, IV, Berlino-New York, de Gruyter, 2000⁵, pp. 23-28.

ANNA DOLFI, GIACOMO DI STEFANO, *Arturo Onofri e la «Rivista degli studi orientali»*, Firenze, La Nuova Italia, 1976 («Nuovi saggi», 36).

FILIPPO DE PISIS, *Le memorie del marchese pittore*, a cura di Bruno De Pisis, Sandro Zanotto, Torino, Einaudi, 1987, pp. VII-14 e 155-168.

Storia di Venezia, V, *Il Rinascimento. Società ed economia*, a cura di Alberto Tenenti, Umberto Tucci, Renato Massa, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 1996.

UMBERTO F. GIANNONE *et alii*, *La virtù nel Decamerone e nelle opere del Boccaccio*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1974, pp. XI-XIV e 23-68.

Esempi di citazioni bibliografiche di **articoli editi in opere generali o seriali** (ad es. enciclopedie, raccolte di saggi, ecc.) o del medesimo autore oppure in Atti:

SERGIO PETRELLI, *La stampa a Roma e a Pisa. Editoria e tipografia*, in *La stampa in Italia. Cinque secoli di cultura*, II, Leida, Brill, 2002⁴, pp. 5-208.

PAUL LARIVAILLE, *L'Ariosto da Cassaria a Lena. Per un'analisi narratologica della trama comica*, in IDEM, *La semiotica e il doppio teatrale*, III, a cura di Giulio Ferroni, Torino, UTET, 1981, pp. 117-136.

GIORGIO MARINI, SIMONE CAI, *Ermeneutica e linguistica*, in *Atti della Società Italiana di Glottologia*, a cura di Alberto De Julis, Pisa, Giardini, 1981 («Biblioteca della Società Italiana di Glottologia», 27), pp. 117-136.

Esempi di citazioni bibliografiche di **articoli editi in pubblicazioni periodiche**:

BRUNO PORCELLI, *Psicologia, abito, nome di due adolescenti pirandelliane*, «RLI», XXXI, 2, Pisa, 2002, pp. 53-64: 55.

GIOVANNI DE MARCO, *I 'sogni sepolti': Antonia Pozzi*, «Esperienze letterarie», a. XIV, vol. XII, 4, 1989, pp. 23-24.

RITA GIANFELICE, VALENTINA PAGNAN, SERGIO PETRELLI, *La stampa in Europa. Studi e riflessioni*, «Bibliologia», s. II, a. III, vol. II, 3, 2001, pp. V-XII e 43-46.

Fonti (Le) metriche della tradizione nella poesia di Giovanni Giudici. Una nota critica, a cura di Roberto Zucco, «StNov», XXIV, 2, Pisa, Giardini, 1993, pp. VII-VIII e 171-208.

*

Nel caso di bibliografie realizzate nello 'stile anglosassone': De Pisis 1987.

L'abbreviazione 'AA. VV.' (cioè 'autori vari') deve essere assolutamente evitata. Può essere correttamente sostituita citando il primo nome degli autori seguito da '*et alii*' o con l'indicazione, in successione, degli autori, separati tra loro da una virgola, qualora essi siano tre o quattro.

Per completezza bibliografica è preferibile indicare, accanto al cognome, il nome per esteso degli autori, curatori, prefatori, traduttori, ecc. anche negli indici, nei sommari, nei titoli correnti, nelle bibliografie, ecc.

I nomi dei curatori, prefatori, traduttori, ecc. vanno in tondo alto/basso, per distinguerli da quelli degli autori, in maiuscolo/maiuscoletto.

Nel caso che i nomi degli autori, curatori, prefatori, traduttori, ecc. siano più di uno, essi si separano con una virgola (ad es.: FRANCESCO DE ROSA, GIORGIO SIMONETTI; Francesco De Rosa, Giorgio Simonetti) e non con il lineato breve unito, anche per evitare confusioni con i cognomi doppi, omettendo la congiunzione 'e'.

I numeri delle pagine e degli anni vanno indicati per esteso (ad es.: pp. 112-146 e non 112-46; 113-118 e non 113-8; 1953-1964 e non 1953-964 o 1953-64 o 1953-4).

Nelle abbreviazioni in cifre arabe degli anni, deve essere usato l'apostrofo (ad es.: anni '30). I nomi dei secoli successivi al mille vanno per esteso e con iniziale maiuscola (ad es.: Settecento); con iniziale minuscola vanno invece quelli prima del mille (ad es.: settecento). I nomi dei decenni vanno per esteso e con iniziale minuscola (ad es.: anni venti dell'Ottocento).

OPERA CITATA

Esempi:

GIORGIO MASSA, *op. cit.*, p. 162.

ove la prima citazione era:

GIORGIO MASSA, *Parigi, Londra e l'Europa. Saggi di economia politica*, Milano, Feltrinelli, 1976.

GIORGIO MASSA, *Parigi, Londra e l'Europa*, cit., p. 162.

- se si cita un articolo inserito in un'opera a più firme già precedentemente citata, si scriva:

CORRADO ALVARO, *Avvertenza per una guida*, in *Lettere parigine*, cit., p. 128.

ove la prima citazione era:

CORRADO ALVARO, *Avvertenza per una guida*, in *Lettere parigine. Scritti 1922-1925*, a cura di Anne-Christine Faitrop-Porta, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1996.

BRANI RIPORTATI

I brani riportati brevi vanno nel testo tra virgolette 'a caporale' e, se di poesia, con le strofe separate fra loro da una barra obliqua (ad es.: «Quest'ermo colle, / e questa siepe, che da tanta parte»). Se lunghi oltre le venticinque parole (o due-tre righe), vanno in corpo infratesto, senza virgolette; devono essere preceduti e seguiti da un'interlinea di mezza riga bianca e non devono essere rientrati rispetto alla giustezza del testo.

ABBREVIAZIONI

Diamo qui un breve elenco di abbreviazioni per le opere in lingua italiana (facendo presente che, per alcune discipline, esistono liste specifiche):

a. = annata

a.a. = anno accademico

A., AA. = autore, -i (m.lo/m.tto)

a.C. = avanti Cristo

ad es. = ad esempio

ad v. = *ad vocem* (c.vo)

an. = anonimo

anast. = anastatico

app. = appendice

art., artt. = articolo, -i

art. cit. = articolo citato (c.vo perché sostituisce anche il titolo)

autogr. = autografo, -i

°C = grado centigrado

ca = circa (senza punto basso)

cap., capp. = capitolo, -i

cfr. = confronta

cit., citt. = citato, -i

cl. = classe

cm, m, km, gr, kg = centimetro, ecc. (senza punto basso)

cod., codd. = codice, -i

col., coll. = colonna, -e
 cpv. = capoverso
 c.vo = corsivo (tip.)
 d.C. = dopo Cristo
 ecc. = eccetera
 ed., edd. = edizione, -i
 es., ess. = esempio, -i
et alii = *et alii* (per esteso; c.vo)
 F = grado Fahrenheit
 f., ff. = foglio, -i
 f.t. = fuori testo
 facs. = facsimile
 fasc. = fascicolo
 FIG., FIGG. = figura, -e (m.lo/m.tto)
 lett. = lettera, -e
 loc. cit. = località citata
 m.lo = maiuscolo (tip.)
 m.lo/m.tto = maiuscolo/maiuscoletto (tip.)
 m.tto = maiuscoletto (tip.)
 misc. = miscellanea
 ms., mss. = manoscritto, -i
 n.n. = non numerato
 n., nn. = numero, -i
 N.d.A. = nota dell'autore
 N.d.C. = nota del curatore
 N.d.E. = nota dell'editore
 N.d.R. = nota del redattore
 N.d.T. = nota del traduttore
 nota = nota (per esteso)
 n.s. = nuova serie
 n.t. = nel testo
 op., opp. = opera, -e

op. cit., *opp. citt.* = opera citata, opere citate (c.vo perché sostituiscono anche il titolo)
 p., pp. = pagina, -e
 par., parr., §, §§ = paragrafo, -i
passim = *passim* (la citazione ricorre frequente nell'opera citata; c.vo)
r = *recto* (per la numerazione delle carte dei manoscritti; c.vo, senza punto basso)
 rist. = ristampa
 s. = serie
 s.a. = senza anno di stampa
 s.d. = senza data
 s.e. = senza indicazione di editore
 s.l. = senza luogo
 s.l.m. = sul livello del mare
 s.n.t. = senza note tipografiche
 s.t. = senza indicazione di tipografo
 sec., secc. = secolo, -i
 sez. = sezione
 sg., sgg. = seguente, -i
 suppl. = supplemento
supra = sopra
 t., tt. = tomo, -i
 t.do = tondo (tip.)
 TAB., TABB. = tabella, -e (m.lo/m.tto)
 TAV., TAVV. = tavola, -e (m.lo/m.tto)
 tip. = tipografico
 tit., titt. = titolo, -i
 trad. = traduzione
v = *verso* (per la numerazione delle carte dei manoscritti; c.vo, senza punto basso)
 v., vv. = verso, -i
 vedi = vedi (per esteso)
 vol., voll. = volume, -i

Diamo qui un breve elenco di abbreviazioni per le opere in lingua inglese:

A., AA. = author, -s (m.lo/m.tto, *caps and small caps*)
 A.D. = *anno Domini* (m.tto, *small caps*)
 an. = anonymous
 anast. = anastatic
 app. = appendix
 art., artt. = article, -s
 autogr. = autograph
 B.C. = before Christ (m.tto, *small caps*)
 cm, m, km, gr, kg = centimetre, ecc. (senza punto basso, *without full stop*)
 cod., codd. = codex, -es
 ed. = edition
 facs. = facsimile
 f., ff. = following, -s
 lett. = letter

misc. = miscellaneous
 ms., mss. = manuscript, -s
 n.n. = not numbered
 n., nn./no., nos. = number, -s
 n.s. = new series
 p., pp. = page, -s
 PL., PLS. = plate, -s (m.lo/m.tto, *caps and small caps*)
r = *recto* (c.vo, *italic*; senza punto basso, *without full stop*)
 s. = series
 suppl. = supplement
 t., tt. = tome, -s
 tit. = title
v = *verso* (c.vo, *italic*; senza punto basso, *without full stop*)
vs = *versus* (c.vo, *italic*; senza punto basso, *without full stop*)
 vol., vols. = volume, -s

Le abbreviazioni FIG., FIGG., PL., PLS., TAB., TABB., TAV. e TAVV. vanno in maiuscolo/maiuscoletto, nel testo come in didascalia.

PARAGRAFI

La gerarchia dei titoli dei vari livelli dei paragrafi è la seguente:

1. ISTITUTI EDITORIALI

1. 1. *Istituti Editoriali*

1. 1. 1. Istituti Editoriali

1. 1. 1. 1. ISTITUTI EDITORIALI

1. 1. 1. 1. 1. *Istituti Editoriali*

1. 1. 1. 1. 1. 1. Istituti Editoriali

L'indicazione numerica, in cifre arabe o romane, nelle titolazioni dei vari livelli dei paragrafi, qui indicata per mera chiarezza, è opzionale.

VIRGOLETTE E APICI

L'uso delle virgolette e degli apici si diversifica principalmente tra:

- « », virgolette 'a caporale': per i brani riportati che non siano in infratesto o per i discorsi diretti;
- “ ”, apici doppi: per i brani riportati all'interno delle « » (se occorre un 3° grado di virgolette, usare gli apici singoli ‘ ’);
- ‘ ’, apici singoli: per le parole e le frasi da evidenziare, le espressioni enfatiche, le parafrasi, le traduzioni di parole straniere, ecc.

NOTE

Il numero in esponente di richiamo di nota deve seguire, senza parentesi. I numeri di richiamo della nota vanno sia nel testo che in nota in esponente.

IVI E *IBIDEM* · IL LINEATO LUNGO · IDEM E *EADEM*

Esempi:

Lezioni su Dante, cit., pp. 295-302.

Ivi, pp. 320-326.

BENEDETTO VARCHI, *Di quei cinque capi*, cit., p. 307.

Ibidem. Le cinque categorie incluse nella lettera (1, 2, 4, 7 e 8) sono schematicamente descritte da Varchi.

Esempi:

LUIGI PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*, Milano, Sonzogno, 1936.

—, *L'umorismo*, Milano, Arnoldo Mondadori, 1998.

Esempi:

LUIGI PIRANDELLO, *L'esclusa*, Milano, Arnoldo Mondadori, 1996.

IDEM, *L'umorismo*, Milano, Arnoldo Mondadori, 1999.

MARIA LUISA ALTIERI BIAGI, *La lingua in scena*, Bologna, Zanichelli, 1980, p. 174.

—, *Fra lingua scientifica e lingua letteraria*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 1998, pp. 93-98.

MARIA LUISA ALTIERI BIAGI, *La lingua italiana*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2004.

EADEM, *Fra lingua scientifica e lingua letteraria*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 1998, pp. 93-98.

ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni devono avere l'estensione EPS o TIF. Quelle in bianco e nero (BITMAP) devono avere una risoluzione di almeno 600 *pixels*; quelle in scala di grigio e a colori (CMYK e non RGB) devono avere una risoluzione di almeno 300 *pixels*.

VARIE

Vanno evitate le composizioni in carattere neretto, sottolineato, in minuscolo spaziato e integralmente in maiuscolo.

Le omissioni si segnalano con tre puntini tra parentesi quadre.